

**Autore:** Khan, Muhammad Salim

## **Altri strumenti di diagnosi**

*Testo tratto da "La medicina islamica", RED Edizioni, anno 1992, ISBN 88-7031-443-X, pp. 96. Si ringrazia la casa editrice per la gentile concessione dei diritti a pubblicare il testo sul nostro sito.*

### **Il polso**

Nel patrimonio delle conoscenze teoriche e pratiche della medicina islamica uno degli strumenti più accurati e importanti per la valutazione dello stato di salute (o di malattia) è il polso. Il polso riflette il movimento di contrazione del cuore. Ogni battito riflette la contrazione delle valvole che pompano il sangue, e ogni breve pausa tra un battito e l'altro riflette il movimento di espansione di tali valvole. Tradizionalmente si "sente" il polso palpando l'arteria radiale del polso anatomico. La ragione per cui si sceglie tale punto è che si tratta di quello più accessibile e può essere esaminato senza mettere in imbarazzo il paziente. Inoltre il sangue che vi circola proviene direttamente dal cuore.

È importante fare l'esame del polso quando la persona è calma e non sotto stress, né emotivo né fisico. Inoltre chi si sottopone all'esame del polso deve essere a stomaco vuoto. Anche chi effettua l'esame deve essere calmo e in buona salute. Deve avere una buona esperienza e una certa sensibilità; ambedue queste qualità vanno sviluppate con la pratica e la supervisione di una persona già esperta.

Lo studio del polso è complesso e consente vari approcci. I medici hanno compilato l'elenco di numerose caratteristiche che forniscono un'informazione utile sulla valutazione dello stato di salute e alla diagnosi di una malattia. Ecco alcuni principi generali.

#### *Dimensioni*

Per esaminare le dimensioni del polso si osservano tre caratteristiche: altezza, lunghezza e ampiezza. In termini di dimensioni il polso presenta nove varietà. Per quanto riguarda l'*altezza* può essere: basso, alto o medio. Per quanto riguarda la *lunghezza* breve, lungo o medio. Per l'*ampiezza*: stretto, ampio o medio. Un polso lungo indica un eccesso di caldo e un eccesso di attività. Un polso corto è l'opposto di uno lungo e quindi indica freddo e poco attivismo. Un polso medio è indice di un organismo in equilibrio. La larghezza del polso dà l'idea della quantità di umido di un organismo. Un polso ampio indica un eccesso di umido, mentre un polso stretto indica l'opposto e quello medio uno stato di equilibrio. L'altezza del polso viene osservata per valutare il livello di attività. Un polso profondo indica un alto livello di attività, mentre il suo opposto indica uno stato contrario. Un polso medio corrisponde al livello di equilibrio.

#### *Temperatura*

La temperatura del polso indica la qualità degli umori. Un polso *caldo* indica un umore caldo, mentre un polso *freddo* indica una mancanza di caldo. Il polso *moderato*, equilibrio.

#### *Pienezza*

Un polso pieno rivela un eccesso di umori. Il suo contrario è un polso vuoto o debole, che indica una deficienza di umori. Un polso medio indica lo stato di equilibrio.

#### *Durata*

Il polso è *rapido* o *affrettato* quando il periodo tra due battiti è inferiore alla norma: esso indica un esaurimento di forza vitale. Il polso è *lento* quando tale periodo tra i due battiti è lungo e indica una forte energia vitale. Un polso *medio* indica uno stato di equilibrio.

#### *Costanza*

La costanza o la variabilità di un polso si verifica prestando attenzione al ritmo dei battiti. Un polso *costante*

è un'indicazione di buona salute, mentre un polso *irregolare* indica debolezza o presenza di disturbi. Un polso può presentare vari tipi d'irregolarità, troppo dettagliate per essere menzionate in questo libro.

#### *Forza o qualità dell'impatto*

La forza del polso dà un'indicazione della qualità della forza vitale. Si considera *forte* un polso che può essere avvertito senza esercitare alcuna pressione. Un polso *debole*, invece, ha bisogno, per essere avvertito, di una leggera pressione. Un polso forte indica una buona qualità di forza vitale, mentre un polso debole è un indice di forza vitale bassa. Un polso *medio* è a mezza strada fra i due tipi sopraelencati.

#### *Velocità o durata del ciclo*

La velocità di un polso è un'indicazione del bisogno di ossigeno per la persona. Più veloce è il ciclo del polso, cioè l'alternarsi di contrazione-pausa espansione-pausa, più l'individuo avrà bisogno di aria.

#### *Consistenza ed elasticità*

L'elasticità del polso può essere *scarsa*, il che indica un eccesso di secco, o *forte*, quando il polso è facilmente comprimibile, il che indica un eccesso di umido. Un polso di consistenza media indica un equilibrio di umido.

### **L'urina**

Le escrezioni forniscono una serie di preziose indicazioni diagnostiche. L'urina, per esempio, fornisce alcune informazioni sullo stato funzionale dei reni, del sistema digestivo, del fegato e della milza. Per esaminarla è importante osservare le seguenti regole:

- l'urina va raccolta al mattino, prima di bere o di mangiare
- la sera precedente non si deve aver ingerito sostanze che possono alterare il colore dell'urina, come lo zafferano
- l'individuo da cui proviene il campione di urina non deve essere stato in una condizione di particolare stanchezza fisica o di eccitazione mentale.

Nell'usare l'urina a scopo diagnostico si deve tener conto dei seguenti elementi importanti: colore, densità, torbidità, sedimenti, quantità, schiumosità e odore.

L'urina normale di un adulto sano ha una densità media e un colore giallo pallido. Non emana odori sgradevoli, pur avendo un suo odore. I sedimenti non sono anormali. Non causa irritazioni e bruciori.

#### *Il colore*

L'urina è generalmente di colore giallo, ma di un giallo che può avere varie gradazioni, come l'arancione, lo zafferano eccetera. Queste variazioni di colore sono un'indicazione di iperattività e di caldo. Il rosso indica anche una prevalenza di sangue e di caldo. Qualsiasi sfumatura di verde denuncia un temperamento freddo e lo stesso dicasi per il bianco. Un colore scuro indica un eccesso di bile nera e una combustione eccessiva degli umori.

#### *La densità*

L'urina può essere più o meno densa. L'urina densa è un segno di una maturazione o di un'eliminazione insufficienti. Un'urina densa ma limpida è un'indicazione di flemma. L'urina poco densa è dovuta a un'incompleta maturazione, ossia a una debolezza renale, a un'ostruzione, oppure all'ingestione di liquidi. L'urina diventa invece torbida quando è mischiata ai *Reeh*, i gas intestinali. Se l'urina, prelevata sulle prime è limpida, ma dopo un po' diventa torbida significa che il corpo sta cercando di maturare la materia morbosa. Se invece succede il contrario, e cioè che l'urina si presenta torbida, ma dopo un periodo di stasi diventa limpida, vuol dire che c'è stata maturazione. La torbidità dell'urina può anche essere dovuta all'eliminazione di tossine dal fegato, dalla milza o dai reni. In tal caso, i risultati vanno posti in relazione a quelli di altri metodi diagnostici, come l'esame del polso o delle feci.

### *L'odore*

L'odore dell'urina di una persona malata è diverso da quello di una persona sana. L'urina che non ha odore è un segno di temperamento freddo e di umori immaturi. L'urina con odore putrido può essere il segno di un'ulcerazione nei reni o nel tratto urinario. L'urina con odore dolciastro indica una dominanza del sangue, mentre un odore pungente indica un aumento della bile nera.

### *I sedimenti*

Anche i diversi tipi e le diverse qualità dei sedimenti forniscono un'indicazione diagnostica. Un campione potrebbe avere un sedimento normale o un sedimento anormale, per esempio pus. La qualità e la quantità del sedimento ha un aspetto chimico e fisico. Se l'urina è scarsa malgrado sia stata ingerita una quantità adeguata di liquidi si ha un'indicazione di bassa vitalità. Se al contrario la quantità di urina è alta, ciò è segno di vitalità o di guarigione.

### **Le feci**

Normalmente le feci sono compatte e ben formate, e vengono espulse con regolarità, senza irritazione e tanto meno coliche. In genere sono di color marrone chiaro, prive di muco. I fattori importanti nell'analisi delle feci sono la quantità, la consistenza, il colore e i sedimenti eliminati dall'organismo insieme alle feci.

### *La quantità*

Per valutare la quantità si deve tener conto del cibo ingerito. Feci abbondanti indicano una dominanza degli umori, mentre feci scarse indicano una loro deficienza. Le feci liquide indicano cattiva digestione, debolezza o eventuali ostruzione dei vasi sanguigni dell'ultimo tratto dell'intestino.

### *La consistenza*

Le feci accompagnate da muco o schiuma, non compatte indicano un eccesso di caldo e di gas intestinali. Le feci asciutte indicano freddo, emissione di una quantità eccessiva di urina, o ingestione di cibi secchi.

### *Il colore*

Un forte cambiamento del colore delle feci può indicare un processo patologico. Un eccesso di bile può cambiare il colore delle feci rendendole più scure, mentre delle feci pallide indicano mancanza di maturazione. Le feci bianche possono indicare l'ostruzione dei dotti biliari. Le feci nere possono indicare un eccesso di bile, che può essere il sintomo di una malattia grave.

### *I sedimenti*

Anche la presenza di pus e sangue nelle feci può indicare una grave malattia, che va accertata con ulteriori esami. Da tener presente, comunque, che prima di procedere all'esame delle feci, bisogna eliminare dall'alimentazione del paziente quei cibi e quei farmaci che possono alterarne il colore e la consistenza.